

Facebook Italia blocca pagina del Ponte del Sorriso dopo 8 anni e senza dare spiegazioni

VARESE, 10 luglio 2020-Il Ponte del Sorriso ha aperto una pagina pubblica su Facebook nel febbraio 2012 per divulgare le proprie iniziative su un social frequentatissimo.

La pagina è collegata al sito web della fondazione.

Da un momento all'altro, senza alcun preavviso, dopo oltre 8 anni di utilizzo, **Facebook decide di bloccare il sito, eliminando i post, praticamente quasi tutti**, che condividono il link per favorire l'accesso diretto a chi legge il post.

Tutta la storia, faticosamente costruita in 8 anni, tutta la creatività per rendere la pagina credibile ed esaustiva sulle iniziative benefiche e sui progetti a favore dei bambini in ospedale, tutto, con un click, viene cancellato senza possibilità di appello o di capirne le motivazioni. Le conseguenze per un'associazione no profit o anche per un'azienda che su Facebook ha investito risorse umane ed economiche, sono, infatti, disastrose dal punto di vista della visibilità.

Facebook non dà spiegazioni e nemmeno consente la comunicazione con l'assistenza. Dal momento in cui viene bloccato il sito, anche le mail legate al dominio vengono stoppate e si rimane completamente nel buio. Usando una mail privata.



Emanuela Crivellaro
presidente Ponte del
Sorriso

Il Ponte del Sorriso ottiene qualche collegamento con il call center, **ma nessun accesso al team “decisionale” viene permesso ed il responso rimane negativo.** I vari operatori che si susseguono si prendono a cuore il problema perché comprendono la gravità e l’ingiustizia subita, ma non serve a nulla, loro non hanno gli strumenti per intervenire e chi gestisce la sala dei bottoni non comunica in alcun modo con l’utente per meglio capire e magari rivedere la situazione.

Quanto accaduto a Il Ponte del Sorriso potrebbe succedere a chiunque. Attenzione quindi ad affidare i propri ricordi, le proprie aspettative, le proprie speranze, attenzione, per un’associazione o un’azienda, ad investire sul futuro, perché per Facebook siamo solo il numero di un ID.

Per Il Ponte del Sorriso, al momento, niente da fare, tutto distrutto senza saperne la ragione. **Il sito, infatti, non parla di guerra, di violenza, non ha scopo pedopornografico, non ha alcun contenuto discutibile.** Allora perché Facebook ne ha bloccato il collegamento dalla pagina? E perché, nonostante sia evidente che è stato commesso un pasticcio o un errore del famoso “algoritmo”, non è possibile rimediare?

C’è qualche funzionario Facebook in Italia o chiunque altro che possa rispondere e aiutare Il Ponte del Sorriso?